



PREMESSA

(Estratto dall'Allegato A dal decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado)

PREMESSA

Sono riportate le indicazioni nazionali di riferimento come il D.M. 201/99 - in esaurimento e valido fino all'a.s. 2024/2025 - e che sarà sostituito a partire dall'a.s. 2023/2024 per le classi 1° dal Decreto Interministeriale 176/2022.

Quest'ultimo regola le caratteristiche del percorso ordinamentale a indirizzo musicale in abbinamento al regolamento d'Istituto.

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara

a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettoscrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

Al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado l'alunno:

- comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;

- interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di “dare senso” alle musiche eseguite;
- si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite;
- realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando;
- rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;
- partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;
- gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

Art. 1 - INDICAZIONI GENERALI

L'iscrizione ai Corsi ad Indirizzo Musicale è opzionale per gli alunni, ma vincolante per gli stessi per tutta la durata del corso di studi nella Scuola secondaria di primo grado.

L'insegnamento dello Strumento, una volta scelto, diventa obbligatorio per l'intero triennio a tutti gli effetti e concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione con indicazione sul certificato delle competenze.

Le ore di lezione o moduli concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale.

Art. 2 - MODALITA' DI ISCRIZIONE

Lo studio dello Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di Primo Grado, compatibilmente con i posti disponibili. Non sono richieste abilità musicali pregresse.

La volontà di frequentare i Corsi ad Indirizzo Musicale è espressa all'atto dell'iscrizione (modulo on line) alla classe prima, attraverso la scelta dell'indirizzo barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e l'indicazione dell'ordine di preferenza di 4 strumenti abbinati a ciascuna delle seconde lingue comunitarie proposte dall'istituzione scolastica (francese e spagnolo), dal primo al quarto. Le indicazioni fornite hanno puramente valore informativo ed orientativo e non sono vincolanti per la Commissione esaminatrice che attribuisce lo strumento in base al proprio insindacabile giudizio in base alla graduatoria delle prove attitudinali.

Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli Esami di stato al termine del primo ciclo di istruzione.

L'iscrizione ai Percorsi ad Indirizzo Musicale prevede l'inserimento degli alunni nelle classi strumentali di uno dei quattro strumenti per ciascuna lingua scelta, individuati sulla base di delibera degli organi collegiali competenti:

- Chitarra;
- Pianoforte;
- Clarinetto;

- Sassofono.

oppure

- Chitarra;
- Pianoforte;
- Percussioni;
- Violino.

Per bilanciare le problematiche legate alla scelta degli strumenti da parte dell'utenza, dall'anno scolastico 2019/2020, gli strumenti musicali Sassofono e Clarinetto e Violino e Percussioni si alternano nelle due sezioni B (seconda lingua francese) e C (seconda lingua spagnolo).

All'atto dell'iscrizione si invitano i genitori a prestare attenzione alla scelta degli strumenti presenti in quell'anno scolastico nelle due diverse sezioni di francese e spagnolo.

Art.3 - CRITERI PARTICOLARI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:

Nella Scuola Secondaria di 1° grado "A. Vivenza" sono istituiti due corsi ad indirizzo musicale.

Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate in seguito al superamento, da parte degli alunni, di apposite prove orientativo-attitudinali, predisposte dalla scuola per coloro che, all'atto dell'iscrizione, abbiano manifestato la volontà di frequentare il percorso ad indirizzo musicale. (Decreto interministeriale 1° luglio 2022 n.176.)

Art. 4 - PROVE DELL'ESAME ATTITUDINALE

Le prove sono predisposte e valutate dalla Commissione, all'uopo nominata per l'espletamento delle prove attitudinali, composta dai docenti di strumento dell'Istituto (almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste), da un docente di Educazione Musicale e dal Dirigente Scolastico o un suo delegato.

I criteri di valutazione delle suddette prove riguarderanno:

- a) capacità di ascolto/riproduzione ritmica per imitazione;
- b) capacità di ascolto/riproduzione melodica per imitazione;
- c) capacità percettivo-sonore;
- d) capacità logiche.

Per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, verranno predisposte prove facilitate, prevedendo l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative e ove non fossero sufficienti verranno predisposti specifici adattamenti della prova stessa (art. 6 comma 1 lettera d del DL n.176/22).

Le date delle prove saranno comunicate agli iscritti, ogni anno, immediatamente dopo il termine fissato per le iscrizioni dalla Circolare Ministeriale con comunicazione diretta del nostro Istituto.

Non sono ammesse assenze (né documentate, né certificate né altrimenti giustificate) e non sono previste prove suppletive.

Art. 5 - VALUTAZIONE DELLE PROVE

La Commissione di valutazione delibera di valutare ciascun candidato relativamente alle prove indicate nell'allegato "A". Il voto finale sarà espresso in trentesimi di cui

- massimo 15/30 (quindici/trentesimi) verranno assegnati alla prova scritta, a sua volta divisa in una prova di logica —con un punteggio massimo di 8/30 (otto/trentesimi) - e in una prova di ascolto - con un- punteggio massimo di 7/30 (sette/trentesimi);
- il punteggio massimo per la prova orale è di 15/30 (quindici/trentesimi) di cui un massimo di 6/30 (sei/trentesimi) alla prova d'intonazione e musicalità e con un massimo di 9/30 (nove/trentesimi) alla prova ritmica.

Il voto finale, dato dalla somma della prova scritta e della prova orale, è espresso in trentesimi e indicato all'unanimità dai membri della commissione.

La commissione determina che gli aspiranti saranno inseriti in ordine di merito in due distinte graduatorie stilate in base alla seconda lingua scelta (francese o spagnolo).

Lo strumento sarà assegnato, insindacabilmente, dalla Commissione tenendo conto, nell'ordine:

- prioritariamente della seconda lingua scelta;
- della posizione in graduatoria;
- dell'ordine delle preferenze indicate dal candidato (genitori/tutori) in fase di presentazione della domanda;
- equi eterogeneità nella composizione delle classe di strumento;
- in caso di parità di punteggio il criterio di scelta tra i candidati sarà il sorteggio.

In fase d'iscrizione è importante scegliere la seconda lingua comunitaria (francese e spagnolo) e tutti e quattro gli strumenti ad essa abbinati dando un ordine di priorità (dal 1° al 4°).

Le classi di strumento saranno costituite da un numero massimo **di 5 (cinque)** studenti per ogni strumento e potranno essere **eccezionalmente** costituite da **6 (sei)** studenti solo nel caso in cui la relativa cattedra abbia dei posti disponibili.

I posti residui risultanti dopo le operazioni di cui ai commi precedenti verranno assegnati d'ufficio ai candidati che volontariamente produrranno domanda scritta per cambiare la scelta della seconda lingua.

Nell'assegnazione dei posti residui viene data la priorità alla posizione nella graduatoria di merito. La votazione è riportata nel verbale d'esame assieme all'estratto delle prove attitudinali.

Art. 6 - FREQUENZA

Una volta ammesso al corso ad indirizzo musicale, l'alunno è tenuto a frequentare l'intero triennio di corso, fatte escluse le condizioni relative agli articoli di seguito riportati.

Non è consentito cambiare strumento nel corso del triennio.

Non è consentito ritirarsi nel corso del triennio (salvo non ammissione alla classe successiva).

E' consentito entrare a far parte del corso negli anni successivi alla classe prima per chi proviene da un'altra

scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale con la stessa tipologia di strumento, sempre nel limite dei posti disponibili o anche ad alunni in anni successivi che ne facciano richiesta, anche se non provenienti da percorsi a indirizzo musicale, previo accertamento o delle competenze adeguate, con una piccola prova attitudinale alla presenza del professore di strumento, di musica e del Dirigente Scolastico.

È **OBBLIGATORIO** frequentare tutte le materie: musica d'insieme, solfeggio/teoria musicale e strumento.

Dopo 5 assenze continuative (non dovute a malattia) viene inviata lettera alla famiglia finalizzata ad un approfondimento complessivo della situazione.

ART. 7 – FORMAZIONE DELL'ORARIO DI STRUMENTO, DI MUSICA D'INSIEME, TEORIA e lettura della MUSICA.

Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Le lezioni di strumento partiranno di norma con l'inizio dell'anno scolastico.

I Corsi sono così strutturati:

- Una lezione settimanale individuale di Strumento;
- Una lezione settimanale di Musica d'insieme;
- Una lezione settimanale di Teoria e lettura della musica.

L'alunno potrà avere più di un docente, uno per strumento , uno per teoria e uno per musica d'insieme.

A inizio anno scolastico, si effettua una riunione con i genitori per concordare l'orario definitivo delle lezioni individuali di strumento.

La presenza a tale riunione è indispensabile per la riuscita della formulazione dell'orario: in caso di assenza di un genitore, si riterrà che non esistano particolari esigenze, per cui l'orario verrà assegnato d'ufficio.

Le lezioni di musica d'Insieme e teoria musicale saranno invece fissate dal corpo docenti e si svolgeranno una volta a settimana nello stesso giorno.

Sono previste attività di continuità con la scuola primaria svolte dai docenti di strumento musicale, in base alle linee dettate dal D.M. 8/11 citato nel Decreto Interministeriale 176/22 e come consuetudine del nostro Istituto da molti anni.

Sono previste altresì collaborazioni con altre istituzioni scolastiche o enti esterni tramite accordi di rete o convenzioni (Liceo Coreutico/Musicale "Cotugno" dell'Aquila, Orchestra dei Ragazzi-Dioresi dei Marsi, Banda Città di Magliano ecc.).

Quadro orario musicale in vigore dall'a.s. 2023/2024 per la classe prima.

| Discipline o gruppi di discipline | I classe | II classe | III classe |
|---|-----------|-----------|------------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 9 | 9 |
| Matematica e Scienze | 6 | 6 | 6 |
| Tecnologia | 2 | 2 | 2 |
| Inglese | 3 | 3 | 3 |
| Seconda lingua comunitaria | 2 | 2 | 2 |
| Arte e immagine | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motoria e sportive | 2 | 2 | 2 |
| Musica | 2 | 2 | 2 |
| Religione Cattolica | 1 | 1 | 1 |
| Attività di approfondimento in materie letterarie | 1 | 1 | 1 |
| Strumento musicale | 1 | 1 | 1 |
| Teoria musicale | 1 | 1 | 1 |
| Musica d'insieme | 1 | | |
| Totale orario settimanale | 33 | 32 | 32 |

Nel caso in cui l'alunno risulti assente in orario antimeridiano per motivi di salute, non può frequentare le lezioni pomeridiane di strumento musicale.

Qualora invece l'assenza fosse imputata a motivi diversi da quelli di salute (es. Visita specialistica programmata ecc.) l'assenza stessa deve essere comunicata all'Istituzione Scolastica via mail almeno con un giorno di anticipo, ed in tal caso è quindi possibile frequentare solo le lezioni pomeridiane.

Le assenze dalle ore pomeridiane devono essere giustificate il mattino successivo all'insegnante della prima ora (valido sia per solfeggio/musica d'insieme e strumento).

Per eventuali entrate e/o uscite anticipate vale il Regolamento generale di Istituto. Se si è stati assenti anche il mattino è sufficiente una sola giustificazione per tutta la giornata.

Nel caso di assenze brevi programmate del docente di strumento, lo stesso o la Segreteria provvederà ad avvertire le famiglie degli alunni interessati circa l'organizzazione effettiva dell'orario delle lezioni nei pomeriggi di assenza del docente.

Gli alunni dovranno attenersi anche nelle ore pomeridiane al rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento della Scuola.

(Allegato A)

LE PROVE DI ESAME ATTITUDINALE

1. PROVA RITMICA - La prova si basa sull'esecuzione di brevi incisi ritmici, di difficoltà progressiva, che il candidato ripeterà per imitazione.
2. PROVA D'INTONAZIONE E MUSICALITÀ (orecchio melodico) - Sarà proposto all'alunno di cantare, per imitazione, brevi incisi melodici e/o piccoli intervalli musicali per accertare le sue capacità d'intonazione, ascolto, riproduzione e concentrazione.
3. PROVA DI PERCEZIONE SONORA - Sarà testata la capacità del candidato di riconoscere la differente altezza delle note con intervalli progressivamente più piccoli fino al tono, al semitono o all'unisono.
4. PROVA DI LOGICA - Al candidato sarà proposto di ragionare su elementi di matematica studiati nella scuola primaria, per stabilire le sue capacità logiche.

Norme di riferimento: